

Martinelli Siamo asini

□ Se è vero che l'antitesi più forte alla pianificazione tecnica del mondo è oggi costituita, come è stato scritto, dalla natura poetica dell'uomo che abita il divenire della esperienza, l'esperienza del viaggio, e se la natura poetica si rivela soprattutto nel disabitare l'abituale, far sorgere l'insolito e l'inquietante, credo che il Gruppo «Albe», già con la farsa filosofica «Siamo asini o pedanti?» abbia toccato i registri del sentire poetico. «Siamo asini o pedanti?» è un'opera scritta e diretta da Marco Martinelli e mette in scena appunto una farsa basata sulla vendita di un asino parlante (Ermanna Montanari) di proprietà di un gruppo di neri, ad un uomo pedante (Luigi Dadina), gretto e chiuso nelle sue manie paranoiche. Ben presto però sono i neri (senegalesi) che personificando libertà, fraternità, uguaglianza, maltrattano l'uomo.

Capovolgimento di sorte quindi, ansia di riscatto e di liberazione, dove l'asino, animale simbolo e oggetto di compravendita, ne esce con una illuminante saggezza che richiama per certi versi, quella di cui parla Erasmo ne «L'Elogio della pazzia».

Quest'opera è un miscuglio magico, una fontana attraversata da più luci in un palcoscenico echeggiante il «palcoscenico della vita» di memoria shakespeariana, dove si fondono al contempo elementi tragici e grotteschi.

Il Gruppo «Albe», che ha partecipato a diverse rassegne internazionali, ha inoltre messo in scena ««Bonifica» e per ultimo «Lunga vita all'albero» con debutto a Santarcangelo di Romagna.

Quest'ultimo lavoro, frutto di un soggiorno in Senegal dove regista e collaboratori hanno attinto alle leggende locali, crea un parallelismo di situazioni tra mondo occidentale e realtà africana, attraverso il quale ricompare come denominatore comune agli altri lavori, il tema del riscatto del popolo dall'asservimento.

Vasta eco hanno suscitato nella stampa nazionale ed estera i lavori del giovane Marco Martinelli.

Egli ha saputo in giusta misura fondere non solo il mondo romagnolo con quello africano, ma le due lingue e per certi aspetti, anche diverse problematiche dell'uomo di ieri e di oggi, proteso comunque sempre verso la sua liberazione.

Nevio Spadoni

Marco Martinelli
«Siamo asini o pedanti?»
Edizioni Essegi, 1989
Pagine 64